

LINEA GUIDA PER IL CALCOLO DELLA QUOTA DI CONTROLLO ANNUALE ai sensi del Reg. CE 834/07**1 GENERALITA' E SCOPO.**

La presente Linea guida viene implementata al fine di stabilire dei criteri generali da utilizzare per la fissazione del corrispettivo dovuto dagli operatori biologici controllati ai sensi del Reg. CE 834/07.

Tale linea guida è soggetta a variazioni ed adattamenti specifici per ogni Regione, dovuti alle condizioni territoriali, sociali, economiche e strutturali, le uniche variazioni consentite sono quelle indicate.

I tariffari regionali sono redatti avendo quale riferimento le indicazioni di base della presente linea guida, i parametri economici e le tariffe unitarie possono variare in relazione alle specifiche condizioni regionali, produttività, criticità delle diverse produzioni ai fini dell'attività di controllo nel rispetto dei criteri generali indicati e previa approvazione e pubblicazione. I tariffari regionali vengono applicati in modo omogeneo ed imparziale in tutta la regione di riferimento, le uniche riduzioni consentite sono eventualmente applicabili in caso di inattività, calamità naturali, attestate da un ente pubblico, o di minori spese di trasferta nonché di altre circostanze che determinino la oggettiva evidenza di risparmio di costi gestionali da parte dell'OdC. Le differenze tra il tariffario regionale ed un altro, oltre ad essere limitate, sono diminuite nel corso degli ultimi anni.

Per le quote applicate occorre far riferimento ai singoli I tariffari regionali approvati, i quali sono pubblici e disponibili a tutti i soggetti richiedenti presso la sede nazionale e le sedi regionali competenti per territorio.

2. GESTIONE AVVIO**a) Acquisizione notifica e valutazione documentale**

Tale quota viene applicata solo il primo anno di adesione e può essere ridotta fino ad un massimo del 50%, in caso di invio di documentazione corretta e completa contestualmente alla notifica od in caso di adesione dopo il 01/10/2018.

3. CONTROLLO

Tale quota annuale viene definita in funzione del rischio aziendale, della tipologia di attività ed è composta da un importo fisso e da una quota variabile, proporzionale alle dimensioni dell'attività. Tale quota può subire una diminuzione massima del 25% in specifiche regioni, in relazione alle specifiche condizioni sociali, strutturali ed economiche tipiche del territorio.

Avuto riguardo in particolare, alle produzioni zootecniche estensive, il tariffario regionale potrà subire una riduzione massima del 30% limitatamente al punto 3.2 Produzioni Zootecniche voci a) e b) per aziende a rischio basso ubicate in zone montane particolarmente svantaggiate.

3.1. Produzione Agricola

- a) Quota Fissa Az. Rischio basso
- b) Quota Fissa Az. Rischio medio
- c) Quota Fissa Az. Rischio alto

d) Quota aggiuntiva per ettaro:

- * *frutteto*
- * *colture ad alta specializzazione (es. uva da tavola e pomodoro da industria)*
- * *colture ortive e vivaio in serra*